**NASCE IL GRUPPO GESTO, A FAVORE DELLE PERSONE PORTATRICI DI STOMIA**

* ***Il Gruppo di lavoro nel Nord Italia è composto da 21 infermieri esperti in stomaterapia provenienti da diverse zone del Nord Italia.***
* ***Si è costituito con l’obbiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti stomizzati, più di 33.000 solo nelle regioni del Nord.***
* ***Lavora nell’ambito di un progetto nazionale per perseguire elevati standard assistenziali e valorizzare il ruolo dello stomaterapista.***

Milano, 05/09/2016*–* In Italia ci sono più di 70.000[[1]](#endnote-1) **persone portatrici di stomia** (lo 0,13% della popolazione), delle quali oltre 33.000[[2]](#endnote-2) nelle regioni del Nord Italia, circa 12.000 solo in Lombardia. Si tratta, in realtà, di cifre sottostimate, alle quali dobbiamo aggiungere circa 17.000 pazienti nuovi ogni anno in Italia, cifre in aumento per l’invecchiamento della popolazione.

**Lo stomaterapista** è l’infemiere esperto che conosce il percorso diagnostico terapeutico e garantisce la corretta assistenza alla persona candidata al confezionamento della stomia. Prende in carico il paziente e lo accompagna in un percorso sanitario delicato, orientato al ritrovamento dell’equilibrio fisico ed emotivo e al recupero dell’autonomia, per favorire il suo reinserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Il gruppo GESTO (Gruppo di Esperti in Stomaterapia) è una iniziativa innovativa che nasce nell’ambito di un progetto nazionale, a seguito di una profonda analisi della situazione della stomaterapia in Italia portata avanti dai suoi membri. Una delle principali finalità emerse da questo processo di studio è la definizione legale del profilo professionale dello stomaterapista e del riconoscimento del suo ruolo.

**Un progetto innovativo**

Il gruppo è di ambito nazionale ed è diviso in macroaree geografiche. Nelle regioni del Nord Italia, GESTO è composto da 21 infermieri esperti in stomaterapia, 7 dei quali provenienti da diverse Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Lombardia.

Il gruppo lavora per sensibilizzare sull’importanza delle conoscenze specialistiche e dell’assistenza specializzata e personalizzata al paziente stomizzato e ai suoi familiari in tutto il territorio, e sviluppare progetti che contribuiscano ad elevare la qualità della vita delle persone portatrici di stomia.

Le attività programmate per i prossimi mesi saranno volte a rafforzare le relazioni con l'amministrazione pubblica e le istituzioni nell’ambito dell’esercizio della professione infermieristica, facilitare la collaborazione con le associazioni di pazienti e sviluppare progetti formativi e divulgativi.

*«Il ruolo dell’infermiere esperto si è evoluto nel tempo con la formazione specialistica universitaria, è necessario un riconoscimento formale delle competenze avanzate»*, chiarisce un membro del gruppo Gesto Lombardia.

Inoltre, studi scientifici mostrano gli **impatti positivi prodotti da un’assistenza infermieristica specializzata** in stomaterapia sugli indicatori che misurano gli aspetti di qualità di vita[[3]](#endnote-3).

*«La formazione specialistica dell’infermiere esperto in stomaterapia permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, ridurre i costi sanitari e migliorare la qualità di vita dei pazienti. Lo stomaterapista* –spiegano i membri di Gesto- *svolge attività ambulatoriale e di consulenza in tutti i reparti di degenza al fine di garantire la continuità assistenziale sin dalla fase preoperatoria e per tutto il percorso riabilitativo».*

**La stomia intestinale e urinaria**

La stomia intestinale o urinaria è il risultato di un intervento chirurgico mediante il quale si crea un'apertura sulla parete addominale per mettere in comunicazione l’apparato intestinale o quello urinario con l'esterno, un’operazione che rappresenta, in molti casi, l’unico modo per sopravvivere ad una grave patologia o ad un incidente, ma che altera notevolmente la qualità della vita.

Oggigiorno, il fenomeno dell’invecchiamento della popolazione italiana ed il conseguente aumento dell’incidenza delle malattie croniche degenerative ed invalidanti comporta un naturale aumento di pazienti stomizzati.

**Gesto**

Nelle regioni del Nord Italia, il gruppo GESTO è composto da 21 stomaterapisti. Il gruppo si crea per perseguire elevati standard assistenziali e garantire il miglioramento continuo dei servizi erogati e la qualità della vita delle persone portatrici di stomia, grazie all’operato di personale esperto e specializzato.

**I membri del gruppo**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Infermiere/a** |  | **AO/ASL** |  | **Provincia** |
| Enzo Federico |  | Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste |  | Trieste |
| Michele Barro |  | ASL TV |  | Treviso |
| Alessandra Giacetti |  | ULSS 12 |  | Venezia |
| Viviana Tantolo |  | Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine |  | Udine |
| Edoardo Giorato |  | AO Padova |  | Padova |
| Lidia Biondani |  | Ospedale Policlinico Giambattista Rossi AOU Integrata di Verona |  | Verona |
| Lucia Mensi |  | ASL 3 Genovese |  | Genova |
| Ana Sandra Zacarias |  | IRCSS AO S. Martino IST |  | Genova |
| Lorenza Manganini |  | ASST Fatebenefratelli Sacco |  | Milano |
| Patrizia Mamone |  | Ospedale S. Raffaele |  | Milano |
| Cristina Serra |  | Ospedale E. Bassini ASST Nord Milano |  | Milano |
| Viviana Melis |  | ASST Papa Giovanni XXIII |  | Bergamo |
| Michele Camerini |  | ASST di Pavia, Ospedale Civile di Voghera |  | Pavia |
| Enza Picaro |  | ASST Azienda Sette Laghi |  | Varese |
| Raffaella Cavallazzi |  | Ospedale Unico Plurisede ASL VCO |  | Verbano Cusio Ossola |
| Elisabetta Laganà |  | Ospedale Martini Asl To 1 |  | Torino |
| Giovanna Bosio |  | AOU S.G. Battista |  | Torino |
| Gianluca Manna |  | IRCCS Candiolo |  | Torino |
| Gianfranco Coppa Boli |  | Ospedale poliambulatorio ASL TO4 Ivrea |  | Torino |
| Maria Russo |  | AOU S. Luigi  |  | Torino |

**Per ulteriori informazioni, Kailani**

 **Silvia Meiattini**

smeiattini@kailani.es

Tel. +39 06 948 014 00

1. ## “Ad oggi non esiste un registro nazionale delle persone portatrici di stomia; da un censimento parziale effettuato nel 2004 gli stomizzati in Italia risultavano essere circa 72.000 ma il numero in questi anni è decisamente cresciuto in maniera esponenziale.”, Senato della Repubblica,

## <http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/17/DDLPRES/951046/index.html>, ultimo accesso 2016/11/03.

 [↑](#endnote-ref-1)
2. Fais, *La qualità dei dispositivi medici, le paure e le aspettative degli italiani*, <http://www.fais.info/wp-content/uploads/2013/04/Documento-Nazionale-FAIS-1.pdf>, ultimo accesso, 18/05/2016. [↑](#endnote-ref-2)
3. Cristina Coca et al., “The Impact of Specialty Practice Nursing Care on Health-Related Quality of Life in Persons With Ostomies”, [*Journal of Wound, Ostomy, and Continence Nursing*, WOCN](https://www.researchgate.net/journal/1528-3976_Journal_of_wound_ostomy_and_continence_nursing_official_publication_of_The_Wound_Ostomy_and_Continence_Nurses_Society_WOCN), 03/2015; 42(3). [↑](#endnote-ref-3)